

# I RAGAZZI SONO PIU' ABILI DEGLI ADULTI SUL WEB

Essere o non essere adolescenti digitali?

di Fabio Zappalà e Gabriele Sechi

BUTTIGLIERA ALTA (To) – Nelle case e nelle scuole del paese in provincia di Torino, si è scoperto che gli alunni (o figli) sono più abili degli adulti sul web.

I ragazzi del XXI° secolo vengono chiamati “la generazione digitale”, per le loro abilità con le apparecchiature tecnologiche ( cellulari, computer, i-pod, ecc ...).

Da molto tempo, infatti, i genitori insegnano ai figli il modo di comportarsi e di svolgere i compiti assegnati. Adesso non più, per quanto riguarda i marchingegni che trattano la tecnologia per l'uso informatico e non solo.

L'esempio più banale sono i cellulari di ultima generazione contenenti foto-camera e vari accessori che non si era mai immaginato di inserire su un apparecchio di uso comunicativo, e appunto, ci sono molti ragazzi che ne conoscono bene le funzionalità, e alcuni adulti che non riescono ad usarli.

Ci sono anche dei casi in cui gli insegnanti vengono “bocciati” in materie tecnologiche e sovrastati dai propri alunni.

Su 300 ragazzini l'85% se ne intende più di quanto non ne sappiano i genitori.

Un altro esempio banale: i figli ricevono dieci volte tante e-mail di quante ne ricevano i genitori.

Una nostra ipotesi, che porta alla conclusione, è che gli adulti usano poco la tecnologia di ultima generazione e quindi non riescono ad adoperarla correttamente come fa un ragazzo nell'età adolescenziale.